

GIORNATA DANTESCA – III EDIZIONE

13 novembre 2021



*Legato con
amore in
un volume*

Un viaggio nel viaggio



Un'esperienza didattica

Questo vuol essere il racconto di un'esperienza didattica, svoltasi tra marzo e aprile del 2019, che vede protagonisti gli studenti della IV F del Liceo Scientifico *Arturo Labriola* di Napoli.

Il mio ruolo non è stato (solo) quello tradizionalmente trasmissivo di un docente che dalla cattedra impartisce lezioni, a volte tra gli sbadigli dei ragazzi, ma quello di una guida che stimola, incuriosisce e spinge gli allievi a sperimentare nuovi percorsi di ricerca e a sperimentare se stessi durante il processo, senza concedere molto all'improvvisazione arbitraria, ma abituandoli all'impegno responsabile, sostenendoli nell'avvilimento e motivandoli nelle difficoltà.

È stato *un viaggio nel viaggio nel viaggio*: un percorso che ha attraversato la *Commedia* tentando, *in minimo*, di riformularla visivamente, e che ci ha portato nella città che, per ultima, vide l'Autore riflettere senza tregua sull'uomo, sull'universo, su Dio.

Il bando 2018-2019



CENTRO DANTEO dei Frati Minori Conventuali

Il direttore

CENTRO DANTEO DEI FRATI MINORI CONVENTUALI DI RAVENNA

II ^ edizione del CONCORSO DANTEO NAZIONALE, MULTIMEDIALE, A PREMI

" ANDREA CHAVES"

per Studenti Scuole Superiori (a. s. 2018-19)

A MAGGIOR FORZA E A MIGLIOR NATURA / LIBERI SOGGIACETE

(PURG. XVI 79-80)

- ✓ Tema e titolo
- ✓ Innovazione didattica
- ✓ Creatività degli studenti
- ✓ Riappropriazione e transcodifica del testo
- ✓ Lettura di *Pg.* XVI sulla tomba di Dante
- ✓ Il viaggio insieme a Ravenna

La comunicazione alla classe



Prima perplessità

Poi entusiasmo

Caratteristiche della classe
IV F

- ✓ intelligenze sveglie e versatili
- ✓ spirito di iniziativa
- ✓ noia per i saperi trasmessi solo tradizionalmente
- ✓ ricerca di stimoli continui
- ✓ buone capacità tecnologiche e digitali
- ✓ sana competizione
- ✓ gusto per la sfida



La riflessione sulle finalità



Ricerca insieme

Riappropriarsi di un classico

Comprendere l'attualità di Dante

Cimentarsi in un lavoro di apertura nazionale

Lavorare con il digitale e la multimedialità

Ripercorrere la Commedia attraverso un unico tema

Ridare vita

conoscenze apprese

Effettuare un processo di transcodificazione

Diventare protagonisti di un itinerario culturale

Interrogarsi sulle proprie scelte

Leggere Dante a voce alta

Trasformare le conoscenze in competenze

La progettazione

FASE 1



Individuazione dei passi dalla *Commedia*, effettuata dagli studenti (per le prime due cantiche), dalla docente (per il *Paradiso*)

Brainstorming esplorativo sulle conoscenze da richiamare (*Inferno* e *Purgatorio*); spiegazione dei passi del *Paradiso*

Ricerca di qualche articolo critico (www.danteonline.it)

La progettazione

FASE 2



Che tipo di lavoro multimediale realizzare?

Una presentazione
in powerpoint?

Criteri di selezione dei lavori del bando:

1. Pertinenza e grado di approfondimento del tema scelto
2. Valore artistico e qualità della sceneggiatura
3. Originalità
4. Capacità di interpretazione

Un video con gli
studenti lettori?

Un video con gli
studenti attori?

Un video con
animazioni?

Alla fine...



La scelta, condivisa da docente e studenti ed effettuata in base ai criteri di selezione e alle reali competenze della classe, è caduta sulla realizzazione di un video che coniugasse tradizione ed innovazione

Animazione, ma ricreata e personalizzata nei contesti e nei personaggi

Lettura a voce alta degli studenti per accompagnare le immagini animate mentre scorrevano

La progettazione

FASE 3

La selezione dei testi - *Inferno* I, III, XXVI

***Io non so ben ridir com'ì' v'intrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai.***

Inf. I 10-12

- ✓ *Sonno della ragione*
- ✓ *Abbandono della verace via*
- ✓ *Non sapere neppure raccontare come si è trovato a quel punto*

***Ed elli a me: "Questo misero modo
tegnon l'anime triste di coloro
che visser senza 'nfamia e senza lodo.***

***Mischiate sono a quel cattivo coro
de li angeli che non furon ribelli
né fur fedeli a Dio, ma per sé fuoro.***

Inf. III 34-39

L'ignavia ci rende
sciaurati...mai vivi
Scegliere, anche il male, è
preferibile al non
effettuare alcuna scelta
Persino gli angeli che non
presero posizione sono
cattivi.

La progettazione

FASE 3

La selezione dei testi - *Inferno* I, III, XXVI

***Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza.
Inf. XXVI 118-120***

Ulisse che sceglie di seguire le sue inclinazioni, la virtù e la conoscenza, ma senza il volere divino. Il *folle volo*, che Dante teme, e l'ammirazione per l'eroe greco, il cui rischio ha egli stesso corso.


Perché esercitare il libero arbitrio, per un cristiano, significa far coincidere, in armonia perfetta, il nostro volere con quello divino e condurre *a segno lieto* quella freccia che l'arco di Dio *socca* e *drizza*.

La progettazione

FASE 3

La selezione dei testi - *Purgatorio* I, V, XVI, XVII, XVIII, XXVII


*Or ti piaccia gradir la sua venuta:
libertà va cercando, ch'è sì cara,
come sa chi per lei vita rifiuta.
Pg. I 70-72*



Il viaggio di Dante coincide con la ricerca della **libertà** morale, che è esercizio sano del libero arbitrio. Solo per non rinunciare a tale esercizio, si può anche rifiutare la **vita**, come Catone, perché **cara** è la libertà.

*Io dirò vero, e tu 'l ridì tra ' vivi:
l'angel di Dio mi prese, e quel d'inferno
gridava: "O tu del ciel, perché mi privi?"*

*Tu te ne porti di costui l'eterno
per una lagrimetta che 'l mi toglie;
ma io farò de l'altro altro governo!"
Pg. V 103-108*



Mentre la vita vera, quella eterna, ci può essere ridata anche per un'ultima lagrimetta, per un pentimento sincero in punto di morte, come attesta Buonconte, che finalmente è riuscito a scegliere il bene.

*A maggior forza e a miglior natura
liberi soggiacete; e quella cria
la mente in voi, che 'l ciel non ha in sua cura.*

*Però, se 'l mondo presente disvia,
in voi è la cagione, in voi si cheggia;
e io te ne sarò or vera spia.*

*Esce di mano a lui che la vagheggia
prima che sia, a guisa di fanciulla
che piangendo e ridendo pargoleggia,*

*l'anima semplicetta che sa nulla,
salvo che, mossa da lieto fattore,
volontier torna a ciò che la trastulla.*

Pg. XVI 79-90



L'uomo è veramente libero quando sceglie di sottostare al volere di Dio: l'anima viene creata con l'inclinazione al bene e tende naturalmente alla sua sede primigenia (se non vien torta da falso piacere), ma senza consapevolezza; il vero atto di libertà è conoscere il bene e decidere di conformarvisi. L'ossimoro **liberi soggiacete** indica la *coincidentia* tra volontà divina e scelta consapevole dell'uomo.

***"Le tue parole e 'l mio seguace ingegno",
rispuos'io lui, "m' hanno amor scoperto,
ma ciò m' ha fatto di dubbiar più pregno;***

***ché, s'amore è di fuori a noi offerto
e l'anima non va con altro piede,
se dritta o torta va, non è suo merto".***

Pg. XVIII 40-45

***La nobile virtù Beatrice intende
per lo libero arbitrio, e però guarda
che l'abbi a mente, s'a parlar ten prende***

Pg. XVIII 73-75

Virgilio ha spiegato a Dante che l'amore è cosa naturale per l'uomo, e nasce da un'inclinazione dell'anima, spinta dall'intelletto, per le cose reali. Allora Dante chiede: quindi l'anima non commette peccato se si indirizza verso cose non buone né è meritevole se va verso la giusta direzione? Il maestro gli spiega che l'uomo ha perciò la ragione (*nobile virtù*), che deve governare la volontà e assentire o meno alla naturale inclinazione dell'amore (etica). Quindi lo rimanda a Beatrice.

*Non aspettar mio dir più né mio cenno;
libero, dritto e sano è tuo arbitrio,
e fallo fora non fare a suo senno:*

per ch'io te sovra te corono e mitrio".

Pg. XXVII 139-142

È il Purgatorio il regno del libero arbitrio (XVI, XVII e XVIII sono i canti centrali), perché le anime del mondo di mezzo hanno saputo **raddrizzare** il loro percorso dopo aver deviato, hanno prima scelto il male e poi, con coraggio, riconquistato la retta via.

E Dio le ha perdonate, assentendo misericordiosamente al loro pentimento.

Alla fine del percorso purgatoriale con Virgilio, Dante ha recuperato la sanità del suo libero di arbitrio, è ormai signore di se stesso, e Virgilio ha portato a termine il suo compito.

L'arbitrio di Dante è ora: **libero** (in grado di compiere rettamente le proprie scelte), **dritto** (non più torto), **sano** (guarito, non più inficiato da alcun male).

Ha recuperato il **senno** e fuggito la **follia**.

La selezione dei testi - *Paradiso* I, V, VII, XVII, XXXI, XXXIII

FASE 3

*Ne l'ordine ch'io dico sono accline
tutte nature, per diverse sorti,
più al principio loro e men vicine;*

*onde si muovono a diversi porti
per lo gran mar de l'essere, e ciascuna
con istinto a lei dato che la porti.*

Pd. I 109-114

*Vero è che, come forma non s'accorda
molte fiata a l'intenzion de l'arte,
perch'a risponder la materia è sorda,*

*così da questo corso si diparte
talor la creatura, c' ha podere
di piegar, così pinta, in altra parte;*

Pd. I 127-141

Beatrice spiega l'ordine dell'universo e le modalità attraverso cui le creature si muovono *per lo gran mar de l'essere*, come frecce scoccate dall'arco divino, soffermandosi sulla facoltà delle creature *intelligenti* di deviare (*piegar*). Tale facoltà è il dono che ci rende più simili a Lui e che Lui ama di più.

*Lo maggior don che Dio per sua larghezza
fesse creando, e a la sua bontate
più conformato, e quel ch'e' più apprezza,*

*fu de la volontà la libertate;
di che le creature intelligenti,
e tutte e sole, fuoro e son dotate.;*

Pd. V 19-24

*Ciò che da essa senza mezzo piove
libero è tutto, perché non soggiace
a la virtute de le cose nove.*

Pd. VII 70-72



Ciò che deriva direttamente da Dio (come l'anima umana, razionale) è completamente libero, e non dipende dal potere delle altre cose create.

Cfr. **soggiace**

*Tu m'hai di servo tratto a libertate
per tutte quelle vie, per tutt' i modi
che di ciò fare avei la potestate.*

*La tua magnificenza in me custodi,
sì che l'anima mia, che fatt' hai sana,
piacente a te dal corpo si disnodi».*

Pd. XXXI 85-90



Il ringraziamento a Beatrice, tornata al suo posto nella candida rosa. Lei l'ha tirato fuori dal peccato, rendendolo libero attraverso la conoscenza e la virtù, e **risanandogli** l'anima.

*A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,
l'amor che move il sole e l'altre stelle.*
Pd. XXXIII 142-145

Dio, amore e motore immobile di tutto l'universo, fa volgere all'unisono, in armonia con tutto il creato, come al centro perfetto di una ruota che si muove con proporzionalità, il **disio** e il **velle** di Dante.

Ovvero in Dante **l'amore** (non più torto) coincide ormai con il **volere**, ossia con la **libertà** di conformarsi in tutto alla **Provvidenza** divina, che tutto governa.

E in tale pienezza, nella *coincidentia oppositorum* di immenso e umano, mobile ed equilibrato/fermo, anche la **fantasia** deve cedere alla pace.

L'esecuzione

FASE 1



- ✓ Ricapitolazione dei contenuti dei brani prescelti, con prove di lettura e comprensione
- ✓ Lettura di qualche articolo critico (www.danteonline.it)
- ✓ Selezione delle voci e distribuzione dei passi ai singoli studenti
- ✓ Elaborazione personalizzata di un sottofondo musicale

L'esecuzione

FASE 2

Distribuzione dei lavori: chi fa cosa?



Chi legge i versi e
quanti
(*variatio vocis*)

Chi scrive una breve
introduzione e chi la
legge (voce calda e
coinvolgente)

Chi registra e cura la
parte audio

Chi crea le animazioni
(scelta personaggi,
paesaggi, colori, etc.)

Chi fa il montaggio
delle immagini
animate

Chi cura il montaggio
simultaneo di audio e
video (difficile!!)

Problemi



SOLUZIONI- Abbiamo cercato ogni strategia per risolvere i problemi che via via sorgevano, e qualche volta non ci siamo riusciti...

Per quelli economici, ci siamo autotassati tutti (ma la scuola ci ha rimborsato il costo del programma, 60 dollari).

Qualche foto delle attività



I gruppi di lavoro



Il frutto del nostro lavoro



...e abbiamo vinto il primo premio!



Questi i vincitori: 1° premio: classe IV F, liceo scientifico 'Labriola' di Napoli (referente prof. Romano); 2°: classi IV A-B, liceo classico e scientifico 'Leone XIII' di Milano (referenti prof. Cocuzza e Zanardi); 3°: classe 4 L, liceo scientifico 'Fermi' di Bologna (prof. Dantini).

Motivazioni



La complessità dell'argomento è presentata attraverso un cammino che si snoda all'interno delle tre cantiche, soffermandosi sui versi che in particolar modo trattano il tema della libertà, fornendo così allo spettatore una visione completa sul valore che Dante attribuisce al concetto di libertà e di libero arbitrio.

Interessanti e pertinenti le citazioni dantesche.

Il video, totalmente realizzato con tecnica di animazione, in cui i personaggi si muovono caratterizzati con aspetto attuale, esprime con maestria e originalità la profondità del contenuto e l'universalità del messaggio dantesco.

Al Comune e in San Francesco



Ma non finisce mica qui...

Altro problema... gli studenti vincitori avrebbero dovuto leggere un canto intero, il XVI del *Purgatorio*, sulla tomba di Dante, sotto l'occhio vigile di parecchi appassionati dantisti e quello inquietante di molte telecamere....

Per cui il viaggio
in treno è finito così...



Eppure è andata abbastanza bene...



Quindi tornammo a riveder le stelle



CONCLUSIONI

Per me docente è stata un'esperienza unica, irripetibile e magica essere riuscita a trasmettere ai miei studenti un po' della passione per Dante e vedere con loro Ravenna.

Spero che anche loro ricordino con intensità questa esperienza, faticosa, ma pregnante.

Ravenna, 9 aprile 2019



Grazie per l'attenzione!